

Codice A2202B

D.D. 10 aprile 2026, n. 498

**Avviso pubblico dell'8 agosto 2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle Regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia". Assegnazione risorse statali a favore dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali aderenti, pari ad Euro 4.015.000,00. Accertamento sul capitolo ..**



**ATTO DD 498/A2202B/2026**

**DEL 10/04/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A22000 - WELFARE**

**A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale**

**OGGETTO:** Avviso pubblico dell'8 agosto 2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle Regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia". Assegnazione risorse statali a favore dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali aderenti, pari ad Euro 4.015.000,00. Accertamento sul capitolo di entrata 27180 e contestuale impegno sul capitolo di spesa vincolato 153880 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.

Premesso che :

l'art. 1, comma 1251, della legge 27/12/2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 482 della legge 30.12.2018 n. 145, disciplina il Fondo per le politiche della famiglia;

la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" all'art. 41 sostiene la famiglia, quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento per ogni intervento riguardante l'educazione e lo sviluppo culturale;

la Legge regionale 5 aprile 2019, n. 13 "Disposizioni in materia di promozione e valorizzazione della famiglia e della genitorialità in ambito regionale. Modifiche alle leggi regionali 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento)" agli artt. 1 e 2 rafforza sostanzialmente il valore della famiglia, della genitorialità e della natalità tramite attività di promozione regionale e mirate politiche strutturali.

Preso atto:

- dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle Regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia", pubblicato in data 8 agosto 2025;
  - che, in attuazione del suddetto Avviso, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha destinato € 55.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento denominato "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia", finalizzato al potenziamento dell'offerta di servizi da parte dei Centri esistenti e all'attivazione di nuovi Centri/Sportelli laddove inesistenti o il numero, a livello regionale, fosse ritenuto insufficiente;
  - che per la realizzazione delle suddette finalità, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia trasferisce alle Regioni le risorse secondo gli importi indicati nella Tabella di cui all'Allegato 1 all'Avviso, ripartite secondo il criterio di riparto utilizzato per il Fondo per le politiche della famiglia, cioè quello del Fondo per le politiche sociali (FPS);
- che il finanziamento statale assegnato alla Regione Piemonte, pari ad € 4.015.000,00 viene erogato, ai sensi dell'art. 2 comma 8, in un'unica soluzione, successivamente alla ricezione della richiesta da parte della Regione Piemonte, ed entro 45 giorni dall'avvenuta comunicazione della registrazione dell'atto di adesione, da parte degli organi di controllo.

Richiamate inoltre:

la legge regionale 13/2019 che all'art. 3 promuove e incentiva l'istituzione, nell'ambito degli enti gestori dei servizi socio assistenziali, in raccordo con i consultori familiari, dei centri per le famiglie, originariamente già previsti, come premesso, con LR n. 1/2004, collocandoli nel sistema dei servizi territoriali, integrando e completando la rete di interventi offerti alle famiglie dai servizi sociali, sanitari, educativi e del privato sociale;

la DGR n. 89-3827 del 04.08.2016 con cui sono state definite le linee guida inerenti a finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie a titolarità pubblica in Piemonte, che costituiscono uno spazio del territorio dove si costruisce partecipazione e cittadinanza attiva e dove le famiglie diventano interlocutori delle istituzioni nei percorsi di inclusione e di sviluppo delle comunità locali.

Dato atto:

- che il Settore regionale competente della Direzione Welfare, al fine di raccogliere tutti gli elementi istruttori necessari all'adesione alla manifestazione di interesse di cui all'Avviso del Dipartimento per le politiche della famiglia dell'8 agosto 2025, ha svolto, dal 10.9.2025 al 16.09.2025 una ricognizione presso tutti gli enti gestori dei servizi socio-assistenziali, compresi quanti al momento non risultano titolari dei Centri per le Famiglie esistenti ed operativi sul territorio regionale, pur svolgendo interventi ed attività a favore delle famiglie e per il sostegno alle competenze genitoriali, al fine di:

A. raccogliere l'interesse alla creazione dei nuovi Centri per le Famiglie e al potenziamento degli stessi anche attraverso la realizzazione di nuovi sportelli collegati ai Centri, per consentirne una presenza più estesa e capillare su tutto il territorio regionale;

B. raccogliere la disponibilità dei centri per le famiglie già esistenti alla realizzazione di almeno due tra le attività di cui all'Avviso, Art. 1, comma 3, di seguito riportate:

B.1 erogazione di servizi per l'ascolto e il counselling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;

B.2 sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze

delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;

B.3 promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.

Accertato quindi l'interesse positivo prevalente degli enti già titolari dei Centri famiglia piemontesi e di alcuni enti al momento non titolari, ma interessati ad attivare un nuovo centro, a partecipare all'intervento denominato "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" della durata complessiva di 18 mesi, secondo quanto previsto all'art. 1 comma 1 dell'Avviso, con DGR n. 20-1612 del 29.9.2025, si è provveduto come di seguito specificato:

-approvare l'adesione della Regione Piemonte all'Avviso pubblico dell'8 agosto 2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia";

-demandare alla Direzione Regionale Welfare l'adozione di tutti gli atti necessari per l'adesione all'Avviso pubblico dell'8 agosto 2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, secondo quanto disposto dalla deliberazione sopra richiamata;

-demandare, ad avvenuta approvazione della proposta da parte del Dipartimento Politiche della Famiglia, alla Direzione Welfare, Settore Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale, l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della deliberazione sopra richiamata e l'assegnazione delle risorse statali complessive pari ad € 4.015.000,00, sulla base dei seguenti criteri:

1. quota di € 1.800.000,00 da assegnare agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali aderenti ad apposito avviso emanato a seguito della sottoscrizione dell'atto di adesione da parte della Regione, volto alla creazione dei nuovi Centri per le Famiglie e al potenziamento degli stessi, anche attraverso la realizzazione nuovi sportelli collegati ai Centri (quota massima assegnabile per ciascun progetto € 200.000,00);
2. quota di € 2.215.000,00 da assegnare ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali piemontesi titolari di un centro per le famiglie, istituito ed operante ai sensi dell'art. 42 della LR 1/2004, che garantiscano la realizzazione di almeno due tra le tre attività, di cui all'Art. 1, comma 3 dell'Avviso. La quota di € 2.215.000,00 sarà ripartita in quota proporzionale al numero di azioni realizzate (2 oppure 3) tra tutti gli enti gestori titolari dei Centri per le Famiglie che hanno espresso la disponibilità a realizzare/implementare le attività aggiuntive di cui al punto B, sopra richiamate. Al fine di tener conto della particolare dimensione territoriale e demografica e delle caratteristiche dell'utenza della Città di Torino, la quota da assegnarsi a tale Ente sarà pari alla quota spettante moltiplicata per 4.

Preso atto che:

a seguito dell'invio del format di adesione da parte della Regione Piemonte, il Dipartimento per le politiche della famiglia ha inviato l'atto di adesione con nota prot. n. 50605 del 31.10.2025, successivamente sottoscritto per quanto di competenza regionale;

il Dipartimento Politiche per la Famiglia ha inviato alla Regione Piemonte la linea guida per la redazione del Documento di programmazione e per la presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione dell'Avviso pubblico;

con provvisorio di incasso n. 0003064 del 28/01/2026 il Dipartimento ha provveduto a trasferire alla Regione Piemonte il finanziamento complessivo di € 4.015.000,00, specificando che, ai sensi dell'art. 5 comma 2, dell'Avviso dell'8.8.2025, la Regione dovrà inviare al Dipartimento apposito documento di programmazione entro 3 mesi dall'erogazione delle risorse assegnate;

con DD n. 279 del 4 marzo 2026 si è adottato l'Avviso regionale per l'accesso ai finanziamenti destinati alla realizzazione nuovi Centri per le Famiglie/Sportelli collegati agli esistenti dando attuazione al dispositivo della DGR n. 20 -1612 del 29.9.2025.

La quota complessiva, assegnata alla Regione Piemonte, di € 4.015.000,00 è volta al benessere delle famiglie e alla prevenzione del disagio; tale investimento sociale ha suscitato interesse tra gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte, i quali hanno risposto positivamente in termini di adesione alle azioni proposte.

L'Allegato 1 alla presente Determinazione riporta l'elenco delle istanze pervenute dagli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, tutte ammissibili, con il finanziamento richiesto da ciascun soggetto, i cui esiti sono complessivamente così definiti:

- 9 progetti operativi relativi ai nuovi Centri da attivare, tra cui 3 provenienti da Enti senza la titolarità di alcun Centro al momento della richiesta, per una somma di € 1.679.755,40,

- 4 progetti operativi, di cui uno relativo all'apertura di 2 Sportelli, per Sportelli collegati ai Centri già esistenti per una somma di € 159.073,81,

per un totale pari a € 1.838.829,21.

Per il progetto non finanziabile, relativo alla creazione di un nuovo sportello, si procederà con provvedimento separato, dandone adeguata motivazione.

Verificato che il budget disponibile per l'attivazione di nuovi Centri per le Famiglie e il potenziamento anche attraverso la realizzazione nuovi sportelli collegati ai Centri è di € 1.800.000,000 mentre la richiesta complessiva è di € 1.838.829,21;

occorre procedere con una riduzione proporzionale del finanziamento richiesto per tutti gli enti beneficiari, fino ad esaurimento delle stesse, con conseguente rimodulazione del piano finanziario, così come previsto con l'Allegato A alla DD. n. 279 del 4 marzo 2026;

i finanziamenti concessi agli enti beneficiari pertanto sono ridotti percentualmente del 2,11% rispetto ai finanziamenti richiesti e riportati negli Allegati 2 e 3 alla presente Determinazione.

Per quanto riguarda la realizzazione delle attività complementari individuate dall'Avviso (lettere B1, B2, e B3), l'Allegato 4 alla presente Determinazione riporta l'elenco dei Centri esistenti aderenti alle attività complementari e la quota di finanziamento concessa a ciascun soggetto, mediante la ripartizione delle risorse, in base alle modalità e i criteri stabiliti con DGR n. 20-1612 del 29.9.2025, sulla base della ricognizione regionale effettuata dal 10.9.2025 al 16.09.2025, i cui esiti sono di seguito sintetizzati:

- 36 Centri si sono impegnati a svolgere almeno due attività scelte tra quelle elencate dall'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, art. 1, comma 3, di cui 27 svolgeranno 2 azioni e i rimanenti 9 sono disponibili a svolgere le tre attività senza escluderne alcuna, per un finanziamento complessivo di € 2.215.000,00

- il valore del finanziamento da assegnarsi per ciascuna attività è calcolato in € 25.459,77 poiché il budget di € 2.215.000,00 è rapportato al totale delle attività per le quali gli enti si impegnano a realizzare, considerando la valenza del Comune di Torino per ciascuna delle due attività cui aderisce.

Le spese ammissibili riportate anche in termini di massimali di spesa per ogni macro voce di costo, riferite alle Azioni (B - C - D) da attuare, rispecchiano i massimali di spesa in termini di percentuali da rispettare e sono indicate con l'Allegato 5 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione. Per l'Azione A relativamente al sostegno per l'attivazione di nuovi Centri e Sportelli, si ritengono ammissibili le macro voci di costo di cui ai progetti operativi pervenuti al competente Settore regionale, tenendo conto della riduzione proporzionale del finanziamento richiesto.

Tutta la documentazione giustificativa delle spese effettuate dovrà riportare il riferimento del CUP, generato utilizzando il *template* codice **251003**.

Tutti i Centri per le Famiglie e i nuovi sportelli collegati ai Centri esistenti beneficiari finali dell'intervento dovranno essere riconoscibili come tali, riportando una targa di identificazione con il logo ufficiale del Dipartimento per le Politiche della famiglia e la dicitura "Con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della famiglia", sia sulla targa identificativa da apporre all'entrata del Centro/Sportello, sia sulla documentazione informativa, sia cartacea che digitale, ivi incluso il sito web, di cui dovranno dotarsi. Essi dovranno, inoltre, dotarsi di una "Carta dei servizi".

All'intervento oggetto del presente atto, da finanziare complessivamente per € 4.015.000,00, si fa fronte con le risorse statali iscritte nel bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028, anno 2026, sul capitolo di entrata 27180 e sul capitolo di spesa 153880 mediante la DGR n. 11-2245/2026/XII del 16/02/2026 " Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Prima variazione)".

Si ritiene di accertare la quota di € 4.015.000,00 sul capitolo di entrata 27180, anno 2026, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

Verificata la disponibilità dello stanziamento di cassa in € 4.015.000,00 sul capitolo 153880 del bilancio regionale finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, si ritiene di impegnare la medesima quota, secondo le quote ed i beneficiari specificati negli Allegati 2, 3 e 4, parti integranti e sostanziali alla presente determinazione.

Dato atto che:

- l'accertamento richiesto non è già stato assunto con precedenti provvedimenti;
- il presente provvedimento è adottato nel rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (costi indiretti).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- gli art.2-3 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la L.R. n. 1/2004;
- la L.R. n. 13/2019;
- la D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- la D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025;
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 Gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- la Legge regionale 3 febbraio 2026 , n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la D.D. n. 279 del 4 marzo 2026;

### **DETERMINA**

- di adottare, come previsto ai sensi dell'art. 5 comma 2, dell'Avviso dell'8.8.2025, il documento attuativo di cui alla scheda A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria delle istanze pervenute, ai sensi della D.G.R. n. 20-

1612 del 29.09.2025 e della D.D. n. 279 del 4 marzo 2026 – accesso ai finanziamenti destinati alla realizzazione di nuovi Centri per le Famiglie/Sportelli collegati agli esistenti, ed approvare i progetti operativi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente;

- di approvare l'elenco delle istanze finanziate relativo ai nuovi Centri e nuovi Sportelli, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

- di approvare l'Allegato 3 comprensivo dei dati individuati ai fini della pubblicazione redatto al fine della trasparenza, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, riportante i finanziamenti complessivi assegnati e corrisposti;

- di approvare l'elenco delle attività complementari e finanziate da realizzarsi da parte degli enti titolari dei Centri per le Famiglie già esistenti, di cui all'Allegato 4 parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

- di approvare l'elenco delle spese ammissibili, di cui all'Allegato 5 parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

- di accertare le risorse di origine statale di Euro 4.015.000,00 assegnate alla Regione Piemonte, quale quota da destinare alle Amministrazioni Locali, sul capitolo 27180 del bilancio regionale finanziario gestionale 2026- 2028, annualità 2026, corrisposta dal Dipartimento per la famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod. versante 84574) con provvisorio d'incasso n. 0003064 del 28/01/2026;

- di impegnare le risorse di origine statale di Euro 1.800.000,00 sul capitolo 153880 del bilancio regionale finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, per l'Azione di cui al punto A, volta a rafforzare la rete dei Centri per la famiglia in Piemonte, in base ai criteri stabiliti con la DGR n. 1 n. 20-1612 del 29.9.2025, ovvero per gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali che hanno aderito all'avviso approvato con DD 279 del 4 marzo 2026:

- Esercizio 2026 - Totale € 1.800.000,00 – Allegato 2 nuovi Centri e nuovi Sportelli
- € 391.553,52 a favore dei Comuni
- € 254.484,20 a favore delle Unioni dei Comuni
- €1.153.962,28 a favore dei Consorzi di Enti locali

- di impegnare le risorse di origine statale di Euro 2.215.000,00 sul capitolo 153880 del bilancio regionale finanziario gestionale, annualità 2026, per l'Azione di cui al punto B, volta a implementare l'offerta dei servizi da parte dei Centri già esistenti alla data dall'Avviso del Dipartimento per le Politiche della famiglia, ovvero per gli Enti gestori, già titolari di Centri disponibili a incrementare le attività realizzando almeno due delle tre attività (B1 – B2 – B3):

- Esercizio 2026 - Totale € 2.215.000,00 – Allegato 4 attività complementari
- € 458.275,87 a favore dei Comuni
- € 203.678,16 a favore delle Unioni dei Comuni
- € 76.379,31 a favore delle Aziende Sanitarie locali
- €1.476.666,66 a favore dei Consorzi di Enti locali

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di assegnare l'importo complessivo di € 4.015.000,00, ripartendolo tra i Soggetti beneficiari aventi

diritto, in base agli importi specificati per ciascun Ente gestore delle funzioni socio assistenziali, come da Allegati 2 e 4 alla presente Determinazione dirigenziale;

- di demandare, ad avvenuta approvazione della presente Determinazione dirigenziale, la liquidazione del finanziamento statale, in favore dei Soggetti beneficiari aventi diritto, con unica tranche;

- di allineare, come stabilito da Avviso del Dipartimento e con dispositivo della DGR n. 20-1612 del 29.9.2025, la tempistica per l'intervento complessivo che ha durata di 18 mesi a decorrere dalla data di approvazione della presente Determinazione dirigenziale di impegno e assegnazione risorse statali;

- di dare atto che la spesa a valere sul Fondo per le politiche della famiglia, ha validità fino al 19° mese a decorrere approvazione della presente Determinazione dirigenziale di impegno e assegnazione risorse statali;

- di dare atto della tempistica per la rendicontazione, da inviare all'indirizzo pec **famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it** entro e non oltre il 20° mese dalla data di approvazione della presente Determinazione di impegno e assegnazione risorse statali, deve attestare le iniziative svolte e la legittimità della spesa sostenuta in coerenza con la programmazione regionale e nel rispetto della normativa amministrativa e contabile di riferimento;

- di dare atto delle modalità di presentazione della rendicontazione tramite modulistica predisposta dal Settore regionale competente per la dichiarazione di conformità sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente gestore o da un suo delegato, con la quale la stessa attesta l'avvenuto svolgimento delle attività, il riepilogo delle spese sostenute (citando i mandati di pagamento/bonifici) e la relazione finale delle attività svolte e degli obiettivi realizzati;

- di dare atto che, al termine della verifica delle rendicontazioni, la Regione chiederà la restituzione delle cifre inutilizzate o delle somme corrispondenti a spese incoerenti rispetto al contenuto dell'Avviso del Dipartimento per le politiche della Famiglia e del documento attuativo approvato con la presente determinazione (scheda A).

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena

LA DIRIGENTE (A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale)  
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

|  |
|--|
|  |
|--|

*Spazio riservato al mittente e all'eventuale logo*

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE**

**AVVISO PUBBLICO**

**per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia"**

**"CPF 2025"**

**Regione beneficiaria del finanziamento**

|   |
|---|
| Regione Piemonte  |
| Direzione Welfare, Settore Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale |

**Legale rappresentante dell'Ente beneficiario o suo delegato:**

Antonella Caprioglio, Dirigente Settore Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale

**Recapiti telefonici:**011 432 4886

**E-mail:** [antonella.caprioglio@regione.piemonte.it](mailto:antonella.caprioglio@regione.piemonte.it)

**Referenti del progetto:** Nadia Bauchiero, A. Barbara Bisset, A. Elda Capiello

**Recapiti telefonici e mail:**

011 432 3610 [nadia.bauchiero@regione.piemonte.it](mailto:nadia.bauchiero@regione.piemonte.it)

011 432 3173 [adrianabarbara@bisset.regione.piemonte.it](mailto:adrianabarbara@bisset.regione.piemonte.it)

011 432 3326 [elda.capiello@regione.piemonte.it](mailto:elda.capiello@regione.piemonte.it)

Previsione Centri per la famiglia **di nuova attivazione** sul territorio regionale: **n. 9**

**CENTRI PER LA FAMIGLIA DI NUOVA ATTIVAZIONE:**

| <b>Comune / area territoriale di riferimento</b>   |
|--|
| Comune di Asti (secondo Centro)  |
| Comune di Carpignano Sesia/ Consorzio per l'attività socioassistenziale C.A.S.A. di Gattinara  |
| Comune di Ceva/Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida |
| Comune di Chieri/ Consorzio dei Servizi Socioassistenziali del Chierese                        |
| Comune di Chivasso/ Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Ciss Chivasso                      |
| Comune di Cuorné/Consorzio Intercomunale Servizi Socio assistenziali ciss 38 Cuornè            |
| Comune di Perosa Argentina / Consorzio Intercomunale Servizi Sociali del Pinerolese            |
| Comune di Santhià/Consorzio Intercomunale CISAS Santhià  |
| Comune di Torino (secondo Centro)  |

Previsione Sportelli di nuova attivazione collegati ai Centri per la famiglia esistenti sul territorio regionale: n. 5

**SPORTELLI COLLEGATI CENTRI PER LA FAMIGLIA DI NUOVA ATTIVAZIONE:**

| <b>Comune / area territoriale di riferimento</b>  |
|---|
| Comune di Arquata Scrivia/ Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla persona ( <b>due sportelli</b> ) |
| Comune di Leini/ Unione dei Comuni Nord Est Torino-Unionenet  |
| Comune di Mercenasco/Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Cissac di Caluso                                   |
| Comune di Varallo/ Unione Montana Comuni della Valsesia   |

**AZIONI:**

- ✓ Potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione del presente avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del **ruolo informativo** dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica (**Obbligatoria**);
- ✓ erogazione di servizi per **l'ascolto e il counseling** dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
- ✓ sensibilizzazione sul valore dell'**affidamento familiare e dell'adozione** attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse
- ✓ promozione dell'utilizzo di **figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni**, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna

**Analisi del contesto:**

Descrivere il contesto nel quale si intendono realizzare le attività per ciascuna delle azioni prescelte

*Massimo 5.000 caratteri spazi*

Il contesto di intervento è regolamentato dall'art. 42 della L.R. n. 1/2004, che recita: "Al fine di sostenere gli impegni e le reciproche responsabilità dei componenti della famiglia, la Regione promuove e incentiva l'istituzione, da parte dei comuni, in raccordo con i consultori familiari, di Centri per le famiglie, aventi lo scopo di fornire informazioni e favorire iniziative sociali di mutuo aiuto, inseriti o collegati nell'ambito dei servizi istituzionali pubblici dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali".

Con DGR n. 25-1255 del 30.03.2015 è stata approvata la costituzione del coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie, spazio permanente consultivo e di orientamento sulla programmazione delle attività dei Centri; con DGR n. 89-3827 del 04.08 2016 sono state approvate le linee guida per la definizione finalità e funzioni essenziali dei Centri per le Famiglie per armonizzare, mettere a sistema e valorizzare funzioni, metodologie e modelli organizzativi definendo un repertorio omogeneo di attività dei Centri per le Famiglie, nel riconoscimento delle specificità territoriali maturate da ciascun Centro. A completamento con DGR n. 19-7005 del 19.6.2026 sono stati approvati ulteriori tre documenti di analisi e approfondimento sugli interventi per la cura dei legami e lo sviluppo di comunità, promuovendo il ruolo attivo delle famiglie ed integrando la rete di interventi offerti dalla rete territoriale dei diversi soggetti istituzionali e non su obiettivi condivisi di benessere delle comunità locali.

Tutti i Centri rivolti a tutte le famiglie del territorio hanno l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale, educativo, di cura della famiglia e di realizzare azioni ed interventi diversificati di sostegno alla genitorialità e alla cura dei legami, di potenziamento dell'Area dello Sviluppo delle Risorse Familiari e di Comunità hanno realizzato nel corso degli anni (incluso nel periodo covid) progetti rilevanti, tra cui:

- carta regionale on line dei servizi per famiglie con figli 0/6 anni, inserita nell'agenda di gravidanza e nel piano di prevenzione sanitaria regionale sui temi della promozione del benessere nei primi 1000 giorni;
- gemellaggio di servizi riconducibili al "Modello condiviso di Centro per le famiglie", nell'ambito del PON Inclusionione 2014-2020, organizzato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia - con la collaborazione di

alcune Regioni, sul tema della mediazione familiare e dei gruppi di parola;  
 - percorso informativo di sensibilizzazione on line sul sostegno alla genitorialità e cura dei legami per le famiglie per sostenere l'esercizio del ruolo educativo nella gestione dei figli nelle diverse fasi di crescita;  
 - accordo di collaborazione con INAPP per lo sviluppo di strumenti e metodi per l'analisi e la promozione del benessere di bambine, bambini e adolescenti ad uso dei Centri anche in sinergia con gli Istituti scolastici localmente presenti.

Ad oggi, in Piemonte ci sono 49 Centri a fronte di 46 Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, di cui 41 titolari di Centri e 5 che al momento non sono titolari, pur assolvendo analoghe funzioni.

Tutte le 8 Province piemontesi sono dotate di più Centri. Tra i 41 Enti citati 8 hanno più sedi di Centri Famiglie presso alcuni Comuni associati attestando che la rete è ben strutturata ma ancora sviluppabile.

Sulla base degli esiti realizzati a seguito dell'Avviso regionale approvato con DD n. 279 del 4 marzo 2026, in riscontro all'Avviso pubblico dell'8 agosto 2025, 3 Enti gestori, tra i 5 Enti non titolari di Centri, hanno manifestato interesse a realizzare Centri (nuove attivazioni) sul territorio di pertinenza (Chieri, Chivasso e Ceva) più 6 Enti, già titolari di Centri, interessati a realizzare nuove sedi nei Comuni vicini alle famiglie e alla cittadinanza locale mentre altri 4 Enti hanno risposto positivamente per l'apertura di 5 Sportelli collegati ai Centri di cui sono già titolari.

Gli Enti già titolari di Centri hanno espresso l'interesse ad attivare/incrementare/sviluppare i servizi, come segue:  
 33 Enti disponibili a realizzare l'azione per **l'ascolto e il counseling dedicato agli adolescenti e ai loro genitori**, tema particolarmente sentito in questi anni post covid, considerando che è in programma la realizzazione della carta regionale dei servizi per gli adolescenti.

30 Enti disponibili a realizzare l'azione **sul valore dell'affidamento e dell'adozione**

18 Enti disponibili a realizzare l'azione per le **figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni.**

### **Descrizione dell'obiettivo:**

Descrivere sinteticamente l'obiettivo progettuale, in coerenza con le attività come descritte nel box successivo, per ciascuna delle azioni prescelte

*Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi*

In coerenza con la scheda-azione n. 5 del Piano nazionale per la famiglia 2025-2027, si intende proseguire nell'azione strategica regionale di mutamento del paradigma rispetto alla modalità classica di erogazione dei servizi all'interno del Centro per la Famiglia, focalizzando gli stessi sulla promozione del benessere familiare.

La Regione Piemonte e la rete dei Centri famiglia, pertanto, si propongono i seguenti obiettivi:

- rafforzare e capillarizzare il territorio, attraverso il sostegno alla creazione di nuovi Centri per la famiglia e di nuovi sportelli collegati ai centri già esistenti, in una prospettiva di centro "diffuso" sul territorio, di una maggiore presenza e diffusione di hub di innovazione sociale e di coordinamento sul territorio, in un'ottica di promozione del benessere della famiglia contrastandone l'isolamento e la solitudine.

In quanto hub territoriali, i Centri si configurano come luoghi accessibili che assicurano un repertorio di attività informative, consulenziali e prestazionali, orientate a sostenere i cittadini e le cittadine nella corretta formulazione della domanda e a trovare nella rete dei servizi presenti sul territorio un accesso appropriato e una risposta efficace. I Centri orientano la propria attività verso nuovi modelli di intervento in grado di fronteggiare la complessità crescente della domanda delle famiglie, anche attraverso la valorizzazione delle risorse individuali in un'ottica di sviluppo della comunità locale; oltre alle forme di comunicazione tradizionali, essi si avvalgono anche di strumenti di comunicazione tecnologici e multimediali.

- in parallelo, arricchire ed articolare al meglio la proposta di ulteriori azioni ed interventi a cura dei Centri affinché sviluppino o consolidino ulteriormente la loro funzione di servizi di accompagnamento, supporto e orientamento nei confronti della maternità e della paternità, della vicinanza solidale e della tutela e promozione dello sviluppo armonioso dei bambini e degli adolescenti, in una logica di ascolto dei reali bisogni della famiglia e di rafforzamento delle life skills di ciascuno.

La parola chiave è prevenzione: intercettare il bisogno prima che diventi sintomo da trattare, favorendo così il Ben -Essere delle famiglie.

### **Descrizione delle attività:**

Descrivere le attività previste **per ciascuna azione** e le relative modalità di realizzazione

*Massimo 3.000 caratteri, spazi inclusi, per ciascuna azione*

### ***Ruolo Informativo***

I Centri per le Famiglie piemontesi, tutti a titolarità pubblica, sono situati in luoghi diversi dalle sedi dei Servizi sociali, non “connotati” dalla presa in carico assistenziale rispetto a situazioni di disagio conclamato, per questo sono in grado di sviluppare azioni tese al rinforzo delle reti sociali e di solidarietà tra le famiglie, intese come partner strategici di programmazione e non target d’utenza, valorizzandone il ruolo sociale, facilitando processi di partecipazione e di cittadinanza attiva volti a creare alleanze educative e sistemi di welfare locale a forte sussidiarietà.

Nei propri spazi sin dall’accoglienza ogni Centro e/o Sportello diffuso collegato al Centro esistente, anche attraverso la decodifica delle domande poste dai/le cittadini, offre un orientamento ed un accompagnamento nell’utilizzo dei servizi e prestazioni a sostegno della genitorialità e della cura dei legami, con un preciso ruolo informativo attraverso azioni e interventi mirati di ascolto, informazione, comunicazione e consultazione per i cittadini e le cittadine sul quadro delle iniziative e delle attività proposte.

Si tratta di attività istituzionali che in gran parte rientrano nelle funzioni degli Enti Gestori e dei diversi soggetti della rete sanitaria, educativa, culturale e di pari opportunità locale, ma che come Centri in quanto hub territoriali si caratterizzano come punti di snodo, manutentori della rete territoriale di cittadinanza promossa e realizzata con la partecipazione attiva delle famiglie e delle organizzazioni del Terzo Settore presenti nelle comunità: questa modalità di “fare servizio“ è rivolta non solo a intercettare i bisogni delle famiglie e ad accogliere la domanda sociale, ma è un modo innovativo di costruire risposte di welfare di prossimità, promuovendo le reti sociali, i legami e le forme di integrazione e solidarietà già esistenti oltre che per fornire risposta ai bisogni espressi ad integrazione degli interventi dei servizi del territorio.

In Piemonte, attraverso l’attuazione dell’Avviso del Dipartimento Politiche per la famiglia, i Centri intendono:

- potenziare le funzioni di accoglienza e di ascolto attraverso spazi informativi e di orientamento rivolti alle famiglie, con o senza figli, per fornire informazioni in merito a opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) attive nel territorio e offerte a livello nazionale, regionale e locale, con decodifica della domanda per orientare la persona al servizio necessario rispetto al bisogno rilevato, mediando laddove necessario e riducendo il senso di smarrimento davanti alla complessità dei servizi tra i quali:

- informazioni su servizi e attività per famiglie con minori
- informazioni su scuola e servizi educativi
- prima e dopo la nascita: informazioni a 360 gradi intorno alla neo maternità e paternità
- informazioni su adozioni e affidi
- informazioni su attività culturali e ricreative e sportive per bambini
- associazioni del territori
- servizi per le famiglie
- salute bambini e giovani
- ambiente, sostenibilità, solidarietà

- creare di una mailing list per la diffusione delle iniziative e per la promozione della partecipazione alle diverse attività, allestimento di spazi e bacheche informative presso i Consultori e le biblioteche, stand informativi presso eventi e feste territoriali (es. festa della nascita)

- implementare le attività di sportello telefonico di informazione e consulenza/primo filtro sui servizi del territorio e di accompagnamento alle famiglie per facilitare il contatto e l’accesso ad ulteriori servizi

- implementare le azioni di comunicazione e di diffusione delle iniziative dei centri con azioni eventi e campagne di comunicazione mirate e con l’utilizzo di strategie di comunicazione anche innovative anche tramite la diffusione regolare di locandine sulle attività periodiche offerte dal centro, aggiornamento puntuale della pagina Instagram del Centro, pieghevoli cartacei e digitali pubblicati su portali e motori di ricerca elettronici, pagine istituzionali e pagine informali delle comunità territoriali

- diffondere, anche attraverso condivisione della attività del Centro in occasione della partecipazione degli operatori ai diversi tavoli di lavoro con la rete, programmati sul territorio.

### *Ascolto e counseling*

L'azione di ascolto e counseling offerto dai Centri si caratterizza come un percorso relazionale rivolto al genitore o alla coppia genitoriale ed ai loro figli specie in fascia adolescenziale ed è finalizzata alla ricerca di risposte a specifici problemi di natura relazionale, educativa e affettiva per accompagnare le persone nelle proprie scelte, nel prendere decisioni responsabili, gestire momenti di crisi della propria vita, migliorare relazioni e sviluppare la consapevolezza personale su specifici temi.

Le azioni a carattere di sostegno e cura dei legami familiari, intervengono per aiutare i genitori a fronteggiare gli eventi critici non prevedibili, per rinforzare le capacità genitoriali, per prendersi cura dei legami familiari in presenza di fragilità genitoriale o di disagio conclamato nella relazione genitori-figli, assicurare un ascolto e dialogo autentico con l'adolescente e prova a dargli voce anche accogliendo il conflitto, il dissenso, e i bisogni portati dai ragazzi e dalle ragazze e costruire insieme il percorso di consulenza che può cambiare a seconda della fase di crescita.

Lo sguardo è ampio e racchiude una significativa gamma di azioni per il sostegno educativo orientati ad accogliere i ragazzi, ascoltarli, dare loro informazioni, avvicinarli ai servizi pubblici a loro dedicati e intercettare precocemente il disagio nei contesti familiari che richiedono supporti più intensivi, tra i quali si evidenziano i seguenti interventi:

- promozione e facilitazione dell'accesso a servizi e agli spazi di ascolto "a bassa soglia" al di fuori dei circuiti istituzionali e scolastici, ad accesso libero di ascolto attivo non giudicante, di sostegno psicologico gratuito e educativo individuale e/o di gruppo per favorire l'incontro tra pari, la condivisione di esperienze e formazione/informazione reciproca che valorizzino, tutelino e permettano all'adolescente di riconoscersi come portatore di una domanda, anche attraverso la diffusione e l'utilizzo della carta regionale dei servizi per i giovani e gli adolescenti promossa e realizzata all'interno del coordinamento regionale, di cui si è dato conto nella sezione relativa al contesto. Lo spazio di ascolto anche itinerante (accessibile sia in modalità digitale (chat/video-call) sia fisica) è in rete con Enti, Servizi e con la Comunità Educatrice del territorio per promuovere attività di prevenzione e di promozione della salute, anche attraverso co-proiezioni e partenariati

- organizzazione di cicli di incontri gratuiti individuali e familiari con professionisti (psicologi/educatori) per affrontare situazioni di disagio relazionale o scolastico e per affrontare efficacemente le relazioni tra genitori e figli, le difficoltà, le tensioni, i conflitti e per accrescere il benessere nell'ambiente familiare, per la conoscenza e prevenzione ai fenomeni di ritiro sociale, isolamento, bullismo e cyberbullismo, revenge porn

- attivazione sportelli SOS adolescenti: Spazi di ascolto per genitori di figli adolescenti che si trovano ad affrontare i cambiamenti e le difficoltà proprie dell'adolescenza dei figli, offrendo consulenze psicologiche gratuite

- co-conduzione di sportelli educativi di ascolto nelle scuole secondarie di I grado e presso i Consultori giovani con lo scopo di "agganciare" i giovani, e facilitarne l'accesso ai servizi di ascolto e counseling, sostenendo il confronto con gli adulti di riferimento (insegnanti, educatori) oppure alla progettazione di attività: incontri tematici, percorsi di prevenzione, eventi o laboratori (anche con il coinvolgimento di esperti) e organizzazione di laboratori di gruppo a tema ( ansia, emozioni, comunicazione, sessualità, identità digitale ecc.)

- potenziamento di spazi ascolto\_ adolescenti e giovani, con ampliamento degli orari di apertura e incremento dei momenti di ascolto di gruppo, affiancati da colloqui individuali orientati al supporto psico-educativo e attraverso l'inserimento di professionisti con competenze diversificate, tra cui esperti in sessuologia, disturbi dell'alimentazione, identità di genere e altre aree specialistiche, così da offrire un servizio più articolato e rispondente ai bisogni emergenti. Non è necessaria la prenotazione, è garantita la privacy ed i ragazzi, anche se minorenni, possono accedere al servizio anche senza l'autorizzazione dei genitori, per un massimo di 3 colloqui orientativi nei quali si offrirà loro uno spazio di ascolto e di confronto e si valuteranno le richieste e i bisogni emersi. Nel caso si riscontri la necessità di un percorso di approfondimento, i ragazzi verranno orientati ad un servizio pubblico con il consenso dei genitori (se minori)

- realizzazione incontri di gruppo per adolescenti con attivazioni di strumenti e metodologie innovativi per favorire la socializzazione, l'integrazione, valorizzando il radicamento e l'identità con il territorio ( giochi da tavolo)

lo e di ruolo, esplorazione del territorio, sala musica, videogiochi, ecc)

- attivazione di sportelli e gruppi di parola facilitati per genitori per condividere strategie educative e affrontare le sfide dell'adolescenza
- attivazione di sportelli attivazione gruppi di parola per adolescenti
- attività di mediazione intergenerazionale (genitori-figli)
- Laboratori creativi intergenerazionali: momenti di condivisione tra ragazzi, genitori e nonni per rafforzare legame in una fase delicata della crescita
- attivazione di percorsi di volontariato attivo e tirocini formativi (pcto) per favorire il protagonismo degli adolescenti e di giovani, offrendo loro uno spazio di responsabilità e apprendimento nel ruolo di esempio per i più piccoli( peer education)

### ***Affidamento familiare e adozione***

All'interno degli interventi e delle pratiche a sostegno della genitorialità e di cura dei legami familiari promosse e realizzate dai Centri, rientrano pienamente quelle relative alla "genitorialità sociale" non biologica ma fondata sull'intenzionalità, sul legame affettivo, la presenza quotidiana, la cura ed educazione di un minore che, per ragioni diverse, si trova a vivere al di fuori della propria famiglia d'origine.

La gamma delle azioni messe in campo si classifica secondo un ordine progressivo dalle finalità promozionali di sensibilizzazione sino alle finalità di ascolto/confronto a fronte di difficoltà/disagi espressi e vissuti dalle famiglie affidatarie ed adottive lungo il percorso di crescita psicofisica dei minori.

In stretta collaborazione con la rete dei Servizi sociali di riferimento competenti sul tema, i Centri promuovono e realizzano iniziative di sensibilizzazione all'affido e all'adozione, al fine di promuovere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà familiare e il sostegno alle coppie disponibili all'affido e all'adozione. A tal fine saranno realizzati dai Centri interventi di:

- informazione e sensibilizzazione su forme di accoglienza e vicinanza solidale anche attraverso testimonianze, video e diffusione di opuscoli e volantini, coinvolgimento delle scuole primarie per la creazione, da parte dei bambini, di favole illustrate sul tema affido e adozione, da raccogliersi in libri/opuscoli, proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali per adulti, bambini e studenti
- predisposizione di incontri/momenti di scambio tra famiglie che hanno già vissuto l'esperienza dell'affido/adozione e cittadini interessati, con testimonianze dirette, diffusione di buone prassi anche in collaborazione con enti di ricerca ed Associazioni di rilievo nazionale
- Gruppo genitori adottivi e affidatari: incontri di confronto nel tempo "dell'attesa" e "dell'abbinamento" nonché di supporto nelle fasi successive (fase di affidamento a rischio giuridico, di affidamento preadottivo o che hanno concluso la fase di monitoraggio post adottivo)
- corsi di informazione e formazione per gli operatori dei servizi sociali e del terzo settore su temi specifici (la cornice giuridica dell'affidamento/adozione, la consapevolezza della motivazione, la complessità del progetto e le specificità interculturali, le caratteristiche fondanti, il percorso per diventare famiglia affidataria/adottiva e la rete dei servizi locali)
- supporto formativo e consulenza in gruppo per le famiglie del territorio nelle fasi di pre-affido e post-affido
- attivazione di gruppi di parola per minori in affidamento e adozione.

**Figure di sostegno alla maternità nei primi 1000 giorni**

Le attività potranno svolgersi all'interno dei Centri -ma anche a domicilio dei nuclei familiari- alla presenza del personale educativo e con il supporto di figure competenti dei servizi consultoriali e di NPI delle ASL:ostetriche, infermiere, Doula, psicologi, psicoterapeuti. Nel complesso i Centri si attiveranno per la promozione di intese, collaborazioni e Patti locali per la promozione di una cultura di un sistema Integrato di promozione del Ben Essere dei bambini/bambine e delle Famiglie ZeroSei, pensati non come accordi chiusi, ma come cornici di riferimento in grado di accogliere nuove adesioni da parte di enti, associazioni, soggetti del terzo settore interessati a operare nell'ambito della promozione della cultura per la prima infanzia. L'approccio e l'impostazione dinamica dei Centri consente di ampliare nel tempo la rete territoriale e di garantire la sostenibilità partecipata e la messa a disposizione di spazi di aggregazione informale "a bassa soglia" per neo-genitori che favoriscano il mutuo-aiuto, il confronto tra pari e l'accesso facilitato ai servizi/opportunità nei primi 1000 giorni, potenziando ove necessario l'accompagnamento dei neo genitori.

A tal fine saranno realizzati:

- gruppi di confronto e supporto per mamme con bambini 0-8 mesi anche attraverso "Caffè delle mamme" o "gruppi di cammino in fascia/con passeggino", attivazione "circoli dei papà" quali spazi di confronto esclusivo per padri
- Salotto delle mamme - Ludoteca 0-3 anni: spazio di gioco per i piccolissimi e di ascolto per le neo mamme, spazi baby pit stop dedicati e allestiti con angolo morbido: materassi, cuscini, protetti per accoglienza mamma bambino e per massaggio infantile
- produzione e distribuzione a mamme e papà di materiale promozionale sui primi 1000 giorni da integrare al kit nascita in Ospedale
- progetti di economia circolare e sostenibile per la raccolta e distribuzione di abiti e accessori prima infanzia
- attivazione di sportelli affidati alla figura della Doula e interventi di home visiting per fornire assistenza parentale attraverso visite domiciliari programmate, supporto nella gestione della quotidianità con il neonato, ascolto e sostegno emotivo alla madre, accoglienza dei bisogni della famiglia e orientamento a servizi del territorio
- incontri con le mamme e i papà dei nuovi nati anche attraverso la progettazione e realizzazione di eventi tematici formativi e consulenze (allattamento,sonno/veglia,svezzamento, alimentazione, gestione del sonno, contraccezione, utilizzo degli schermi, primo anno di vita, mindfulness in gravidanza, gravidanza & dintorni, la coppia genitoriale dopo la nascita, disostruzione pediatrica, ecc.), prestando particolare attenzione all'inclusività delle famiglie con figli con disabilità e con background migratorio, svolgendo co-progettazioni mirate a tutela della genitorialità fragile
- collaborazione con le biblioteche comunali per la promozione del Progetto "Nati per leggere" e organizzazioni di eventi di lettura ad alta voce per neonati.

**Descrizione dei destinatari finali:**

Descrivere la tipologia e il numero dei destinatari finali, sia diretti, che indiretti, **per ciascuna azione**  
*Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi*

***Ruolo Informativo***

Questa tipologia di azione riguarda la totalità dei 49 Centri per le famiglie esistenti nel territorio piemontese.

**Destinatari diretti**

|                            |        |
|----------------------------|--------|
| Minori 7/17 anni           | 13.000 |
| Famiglie, coppie e singoli | 25.000 |
| Anziani (oltre i 65 anni)  | 7.500  |

**Destinatari indiretti**

Altre istituzioni ed organizzazioni del territorio: Servizi sociali e sanitari territoriali, Fondazioni, Servizi culturali e socio-educativi, associazioni culturali, Associazioni sportive, Associazioni familiari, Garante regionale infanzia e adolescenza,

***Ascolto e counseling***

Questa tipologia di azione è stata scelta da 33 Centri per le famiglie esistenti nel territorio piemontese.

**Destinatari diretti**

|                   |       |
|-------------------|-------|
| Minori 14/17 anni | 1.500 |
| Famiglie          | 1.000 |

**Destinatari indiretti**

Altre istituzioni ed organizzazioni del territorio: Scuole, Consultori e Spazi per Adolescenti, Informagiovani e Centri di aggregazione giovani, Consulte per i Giovani, rete dei Patti Digitali di comunità, Cantieri Adolescenti (ASL), Parrocchie, Tavoli delle Politiche Giovanili comunali che sul territorio raggruppano Enti Pubblici, terzo settore e Scuole.

***Affidamento familiare e adozione***

Questa tipologia di azione è stata scelta da 30 Centri per le famiglie esistenti nel territorio piemontese.

**Destinatari diretti**

|                            |       |
|----------------------------|-------|
| Famiglie, coppie e singoli | 2.300 |
|----------------------------|-------|

**Destinatari indiretti**

Altre istituzioni ed organizzazioni del territorio: Servizi sociali e sanitari territoriali, Scuole, Associazioni familiari anche di rilievo nazionale.

***Figure di sostegno alla maternità e alla famiglia nei primi 1000 giorni***

Questa tipologia di azione è stata scelta da 18 Centri per le famiglie esistenti nel territorio piemontese.

**Destinatari diretti**

|                 |     |
|-----------------|-----|
| Minori 0/3 anni | 800 |
| Famiglie        | 750 |

**Destinatari indiretti**

Servizi sociali e sanitari territoriali, Consultori familiari e pediatrici, Servizi socio-educativi per la prima Infanzia, Associazioni familiari

**Descrizione dei risultati attesi:**

Descrivere i risultati che si intendono raggiungere **per ciascuna azione** e in che modo gli stessi siano coerenti con i contenuti dell'intervento. Selezionare, inoltre, l'indicatore prescelto

*Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi*

***Ruolo Informativo***

Risultati attesi:

- contrastato isolamento e solitudine delle famiglie
- consolidata attività di decodifica della domanda e di orientamento personalizzato
- migliorato e semplificato l'accesso e fruizione ai servizi territoriali e alle diverse opportunità
- rafforzate competenze genitoriali e cura dei legami familiari

***( Indicatore: Numero dei centri potenziati/ numero dei CpF presenti sul territorio)***

Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia: 9 Centri di nuova attivazione + 5 sportelli collegati ai Centri già esistenti su 49 CpF già presenti sul territorio; dato quest'ultimo rintracciabile dalla ricognizione dei Centri per la famiglia esistenti nel proprio territorio, Prot. Dipofam n. 20633 del 1 agosto 2025, su piattaforma ministeriale.

Potenziamento del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali: 36 Centri già esistenti che aderiscono almeno a 2 tra le 3 Azioni, di cui all'art. 1 comma 3 dell'Avviso ministeriale CPF 2025, su 49 CpF già presenti sul territorio. Complessivamente 9 Centri già esistenti aderiscono a tutte e 3 le Azioni e 27 Centri aderiscono a 2 tra le 3 Azioni e dettagliatamente come già specificato :

33 Centri scelgono i servizi per l'ascolto e il counseling degli adolescenti e dei loro genitori

30 Centri scelgono i servizi di valore dell'affido familiare e dell'adozione

18 Centri scelgono i servizi per figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni

***Ascolto e counseling***

Risultati attesi:

- costruita relazione di fiducia tra adolescenti, giovani e famiglie con gli operatori dei Centri e più in generale con la rete dei Servizi
- aumento del Ben Essere socio emotivo e delle life skills degli adolescenti, dei giovani e delle famiglie
- promosso confronto e sostegno alla relazione genitore- figlio e il contesto familiare
- riduzione delle situazioni di disagio

***( Indicatore: Numero dei CpF che hanno attivato il servizio)***

32 CpF più 1 CpF di cui è titolare il Comune di Torino che per estensione di territorio e densità di popolazione, la quota da assegnare sarà pari alla quota spettante moltiplicata per 4

***Affidamento familiare e adozione***

Risultati attesi:

- riconoscimento del valore e della cultura dell'accoglienza e della vicinanza solidale
- rafforzato diritto dei minori ad avere una famiglia
- rafforzato del legame di attaccamento e sintonizzazione emotiva tra genitori e bambini adottati e/o in affidamento familiare
- aumentato livello conoscenza, motivazione e preparazione delle coppie al percorso di affidamento familiare e/o di adozione

***(Indicatore: Numero dei CpF che hanno attivato il servizio)***

30 CpF già esistenti che hanno attivato il servizio

***Figure di sostegno alla maternità e alla famiglia nei primi 1000 giorni***

Risultati attesi:

- promossa cultura dell'infanzia all'interno della comunità e riconoscimento del valore e della tutela della maternità e del benessere psicofisico delle mamme e dei papà
- creati spazi di socializzazione e scambio tra famiglie con bambini piccoli, favorendo la costruzione di reti di sostegno e prevenzione

- aumento dell'offerta di spazi ludici che riconoscono il gioco come esperienza fondamentale nella prima infanzia

*(Indicatore: Numero dei CpF che hanno attivato il servizio)*

17 CpF più 1 Cpf di cui è titolare il Comune di Torino che per estensione di territorio e densità di popolazione, la quota da assegnare sarà pari alla quota spettante moltiplicata per 4, che hanno attivato il servizio.

**Previsione economica dell'intervento: euro 4.015.000**

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | <b>Barrare almeno <u>tre</u> delle seguenti</b> |  |
|--|---|--|

| Barrare le caselle | azioni, (obbligatoriamente l'Azione A) specificando la quota di finanziamento da destinare a ciascuna azione medesima  | Quota del finanziamento del Dipartimento imputato all'Azione in euro. |                          |
|--------------------|--|---|--------------------------|
|                    | <b>A. Potenziamento</b> (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione del presente avviso) e <b>avvio e consolidamento</b> (per quelli di nuova attivazione) <b>del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali</b> (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) <b>per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica" (Obbligatoria)</b> | CPF esistenti   | CPF di nuova attivazione |
|                    |  | 5 Sportelli collegati a Centri già esistenti                          | 9 Centri                 |
|                    | <b>Totale Azione A</b>   | 1.800.000,00  |                          |
| ✓                  | <b>B. Erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori</b>   | 916.551,72  |                          |
| ✓                  | <b>C. Sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse</b>  | 763.793,10  |                          |

|                                 |  |                      |
|---------------------------------|--|----------------------|
| ✓                               | <i>D. Promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna</i> | 534.655,18           |
| <b>Totale del finanziamento</b> |  | <b>€4.015.000,00</b> |

**Piano finanziario:**

| Macrovoce di costo          | Razionale della spesa<br>( a titolo esemplificativo)   | Azione A<br>Euro | Azione B<br>Euro | Azione C<br>Euro | Azione D<br>Euro |
|-----------------------------|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| a) Personale                | - professionisti sanitari e sociosanitari per attività di consulenza<br>- educatori professionali<br>- assistenti all'infanzia<br>- funzionari dell'Amministrazione titolare dell'attività (in attività extra ordinaria)<br>- social media manager<br>-counseling per adolescenti e genitori | 1.213.482,17     | 549.931,04       | 534.655,17       | 357.525,86       |
| b) Materiali e attrezzature | - materiale di cancelleria;<br>- piccoli elementi di arredo;<br>- materiale didattico;<br>- materiali di consumo   | 147.531,69       | 183.310,34       | 76.379,31        | 80.198,28        |
| c) Servizi                  | - stampa e grafica<br>- moduli informativi su alfabetizzazione mediatica<br>- realizzazione/aggiornamento di pagine web e contenuti digitali (anche social) del Centro<br>- messa in sicurezza di edifici<br>-<br>-<br>-<br>-  | 438.986,14       | 183.310,34       | 152.758,62       | 106.931,04       |

|   |  |                      |                    |                    |                    |
|---|--|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| <b>Totale complessivo<br/>Euro 4.015.000,00</b> |  | Euro<br>1.800.000,00 | Euro<br>916.551,72 | Euro<br>763.793,10 | Euro<br>534.655,18 |
|---|--|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|

**Il/la Responsabile del procedimento**

Firmare digitalmente con firma elettronica avanzata o con firma elettronica qualificata

ALLEGATO 1

INIZIATIVA SPERIMENTALE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA FAMIGLIA SUL "RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA": AVVISO REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DI PROGETTI OPERATIVI DEI NUOVI CENTRI PER LE FAMIGLIE E DI NUOVI SPORTELLI/SEDI DECENTRATE COLLEGATI AI CENTRI ESISTENTI

ELENCO ISTANZE Pervenute AMMISSIBILI APERTURA NUOVI CENTRI PER LE FAMIGLIE

| DOM | DATA       | PROG  | ENTE  | INDIRIZZO               | CITTA'    | PROV | Importo  | CONTRIBUTO RICHIESTO |
|-----|------------|-------|---|-------------------------|-----------|------|--|----------------------|
| 1   | 16.03.2026 | 6036  | CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI DEL PIRELLAISE                        | VA MONTEBELLO, 36       | PIRELLA   | TO   | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Pirella (TO)   | 4 200.000,00         |
| 2   | 16.03.2026 | 6070  | CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI "CIS 36 CLORONE"           | VA FARELA, 100          | CLORONE   | TO   | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Clorone (TO)   | 4 200.000,00         |
| 3   | 16.03.2026 | 6070  | CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIRSESSE                       | VA PALAZZO DI CITTA, 10 | CHIRSE    | TO   | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Chirse (TO)    | 4 80.000,00          |
| 4   | 17.03.2026 | 6080  | COMUNE DI TORINO  | VA PALAZZO DI CITTA, 1  | TORINO    | TO   | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Torino         | 4 200.000,00         |
| 5   | 17.03.2026 | 6076  | CHIVASSO  | VIA TOSCANI 6           | CHIVASSO  | TO   | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Chivasso       | 4 189.607,00         |
| 6   | 17.11.2025 | 6076F | COMUNE DI AOSTA   | PIAZZA S. SECONDO, 2    | AOSTA     | AO   | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Aosta          | 4 200.000,00         |
| 7   | 16.03.2026 | 6067  | CONSORZIO INTERCOMUNALE CBAS SANITHA  | VIA DANTE ALIGHIERI, 10 | SANITHA   | VC   | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Sanitha        | 4 200.000,00         |
| 8   | 16.03.2026 | 6036  | CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SOCIOASSISTENZIALE C.A.S.A.                         | VIALE MARCONI, 102      | GATTINARA | VC   | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Gattinara (VC) | 4 199.999,00         |
| 9   | 16.03.2026 | 6071  | UNIONE MONTANA SERRA VALLE MORGIA e COURTES - Langa Cuneese - AREA VINE SERRA | VA CASE RICCHE, 1       | CEVA      | CN   | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Ceva (CN)      | 4 200.000,00         |

TOTALE RICHIESTE € 1.679.736,00

ELENCO ISTANZE Pervenute AMMISSIBILI APERTURA NUOVI SPORTELLI COLLEGATI A CENTRI ESISTENTI

|                         |            |      |  |                          |             |    |  |                     |
|-------------------------|------------|------|--|--------------------------|-------------|----|--|---------------------|
| 1                       | 16.03.2026 | 6046 | CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI CBIANO OLIVIO        | VA S. FRANCESCO, 2       | CALISO      | TO | istituzione nuovo sportello nel Comune di Brianza (TO)   | 4 30.000,00         |
| 2                       | 17.03.2026 | 6036 | UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO                            | VIA ROMA, 3              | SETTIMO TSE | TO | istituzione nuovo sportello nel Comune di Lanzo          | 4 30.000,00         |
| 3                       | 16.03.2026 | 6036 | CONSORZIO INTERCOMUNALE DEL NOBESSE DEI SERVIZI ALLA PERSONA | PIAZZALE INVITATIONAL, 1 | NOVI LIGURE | AL | istituzione del nuovo sportello nel Comune di Arona (VC) | 4 80.000,00         |
| 4                       | 17.03.2026 | 6061 | UNIONE MONTANA COMUNE DELLA VALLESSE                         | CORSO ROMA, 35           | VAREALLO    | VC | istituzione nuovo sportello nel Comune di Ivrea          | 4 29.971,97         |
| <b>TOTALE RICHIESTE</b> |            |      |  |                          |             |    |  | <b>4 169.971,97</b> |

TOTALE RICHIESTE € 1.849.707,97

**Allegato 2**  
**INIZIATIVA SPERIMENTALE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA FAMIGLIA SUL "RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA". AVVISO REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DI PROGETTI OPERATIVI DEI NUOVI CENTRI PER LE FAMIGLIE E DI NUOVI SPORTELLI/SEDI DECENTRATE COLLEGATI AL CENTRO ESISTENTE**

**ELENCO ISTANZE AMMISSIBILI E FINANZIATE/NUOVI CENTRI E NUOVI SPORTELLI**

| numero istanza | PROV | codice beneficiario | ente proponente | sede | codice fiscale | CUP | progetto | contributo assegnato risorse statali cap.153880, anno 2026 |
|----------------|------|---------------------|-----------------|------|----------------|-----|----------|--|
|----------------|------|---------------------|-----------------|------|----------------|-----|----------|--|

Trasferimenti correnti a Comuni

|               |    |       |                  |        |             |   |  |              |
|---------------|----|-------|------------------|--------|-------------|---|--|--------------|
| 4             | TO | 30322 | COMUNE DI TORINO | Torino | 00514490010 | A cura del soggetto titolare del progetto | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Torino | € 195.776,76 |
| 6             | AT | 9244  | COMUNE DI ASTI   | Asti   | 00072360050 | A cura del soggetto titolare del progetto | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Asti   | € 195.776,76 |
| <b>Totale</b> |    |       |                  |        |             |   |  | € 391.553,52 |

Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni

|               |    |        |   |              |             |   |   |              |
|---------------|----|--------|---|--------------|-------------|---|---|--------------|
| 9             | CN | 304323 | UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA – LANGA CEBANA – ALTA VALLE BORMIDA | Ceva         | 93054070045 | A cura del soggetto titolare del progetto | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Ceva (Cn) | € 195.776,76 |
| 11            | TO | 284359 | UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO   | Settimo T.se | 95018840017 | A cura del soggetto titolare del progetto | istituzione nuovo sportello nel Comune di Leini           | € 29.366,50  |
| 13            | VC | 314927 | UNIONE MONTANA COMUNI DELLA VALSESIA  | Varallo      | 82003830021 | A cura del soggetto titolare del progetto | istituzione nuovo sportello nel Comune di Varallo         | € 29.340,94  |
| <b>Totale</b> |    |        |   |              |             |   |   | € 254.484,20 |

Trasferimenti correnti a Consorzi di Enti Locali

|    |    |       |  |             |             |   |  |              |
|----|----|-------|--|-------------|-------------|---|--|--------------|
| 1  | TO | 35019 | CONSORZIO INTERCOMUNAL E SERVIZI SOCIALI DEL PINEROLESE              | Pinerolo    | 07329610013 | A cura del soggetto titolare del progetto | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Perosa Argentina | € 195.776,76 |
| 2  | TO | 31550 | CONSORZIO INTERCOMUNAL E SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI CISS 38 CUORGNE' | Cuorgné     | 07262240018 | A cura del soggetto titolare del progetto | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Cuorgné          | € 195.776,76 |
| 3  | TO | 31556 | CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE               | Chieri      | 07305160017 | A cura del soggetto titolare del progetto | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Chieri           | € 88.128,32  |
| 5  | TO | 31547 | CONSORZIO INTERCOMUNAL E DE SERVIZI SOCIALI CHIVASSO                 | Chivasso    | 07224580014 | A cura del soggetto titolare del progetto | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Chivasso         | € 185.847,94 |
| 7  | VC | 30238 | CONSORZIO INTERCOMUNAL E CISAS SANTHIA                               | Santhià     | 01878250024 | A cura del soggetto titolare del progetto | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Santhià          | € 195.776,76 |
| 8  | VC | 30244 | CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SOCIOASSISTENZIALE C.A.S.A. GATTINARA      | Gattinara   | 01875940023 | A cura del soggetto titolare del progetto | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Carpignano Sesia | € 195.648,52 |
| 10 | TO | 31545 | CONSORZIO INTERCOMUNAL E SERVIZI SOCIALI CISSAC CALUSO               | Caluso      | 07264440012 | A cura del soggetto titolare del progetto | istituzione nuovo sportello nel Comune di Mercenasco             | € 29.366,50  |
| 12 | AL | 31650 | CONSORZIO INTERCOMUNAL E DEL NOVESE DEI SERVIZI ALLA PERSONA         | Novi Ligure | 01742390063 | A cura del soggetto titolare del progetto | istituzione due nuovi sportelli nel Comune di Arquata Scrivia    | € 67.640,72  |

**Totale**

€ 1.153.962,28

**Complessivo**

€ 1.800.000,00

**INIZIATIVA SPERIMENTALE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA FAMIGLIA SUL "RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA". AVVISO REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DI PROGETTI OPERATIVI DEI NUOVI CENTRI PER LE FAMIGLIE E DI NUOVI SPORTELLI/SEDI DECENTRATE COLLEGATI AL CENTRO ESISTENTE**

**ELENCO ISTANZE FINANZIATE**

| N.                        | Prov. | ente proponente   | Codice Fiscale | progetto  | contributo assegnato risorse statali cap.153880 | Riferimento normativo                                     | Responsabile procedimento                         | Modalità di assegnazione      |
|---------------------------|-------|---|----------------|---|---|---|---|-------------------------------|
| 1                         | TO    | CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI DEL PINEROLESE                          | 07329610013    | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Perosa Argentina (To) | € 195.776,76                                    | D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 e D.D. n.279 del 4.3.2026 | Dirigente del Settore A2202B Antonella Caprioglio | Tramite procedura competitiva |
| 2                         | TO    | CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOIOASSISTENZIALI CISS 38 CUORGNÈ               | 07262240018    | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Cuorgnè (To)          | € 195.776,76                                    | D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 e D.D. n.279 del 4.3.2027 | Dirigente del Settore A2202B Antonella Caprioglio | Tramite procedura competitiva |
| 3                         | TO    | CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE                          | 07305160017    | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Chieri (To)           | € 88.128,32                                     | D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 e D.D. n.279 del 4.3.2028 | Dirigente del Settore A2202B Antonella Caprioglio | Tramite procedura competitiva |
| 4                         | TO    | COMUNE DI TORINO  | 00514490010    | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Torino                | € 195.776,76                                    | D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 e D.D. n.279 del 4.3.2029 | Dirigente del Settore A2202B Antonella Caprioglio | Tramite procedura competitiva |
| 5                         | TO    | CONSORZIO INTERCOMUNALE DE SERVIZI SOCIALI CHIVASSO                             | 07224580014    | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Chivasso              | € 185.847,94                                    | D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 e D.D. n.279 del 4.3.2030 | Dirigente del Settore A2202B Antonella Caprioglio | Tramite procedura competitiva |
| 6                         | AT    | COMUNE DI ASTI  | 00072360050    | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Asti                  | € 195.776,76                                    | D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 e D.D. n.279 del 4.3.2031 | Dirigente del Settore A2202B Antonella Caprioglio | Tramite procedura competitiva |
| 7                         | VC    | CONSORZIO INTERCOMUNALE CISAS SANTHIA   | 01878250024    | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Santhià               | € 195.776,76                                    | D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 e D.D. n.279 del 4.3.2032 | Dirigente del Settore A2202B Antonella Caprioglio | Tramite procedura competitiva |
| 8                         | VC    | CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SOCIOASSISTENZIALE C.A.S.A. GATTINARA                 | 01875940023    | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Carpignano Sesia      | € 195.648,52                                    | D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 e D.D. n.279 del 4.3.2033 | Dirigente del Settore A2202B Antonella Caprioglio | Tramite procedura competitiva |
| 9                         | CN    | UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA - LANGA CEBANA - ALTA VALLE BORMIDA | 93054070045    | istituzione nuovo Centro famiglia nel Comune di Ceva (Cn)             | € 195.776,76                                    | D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 e D.D. n.279 del 4.3.2034 | Dirigente del Settore A2202B Antonella Caprioglio | Tramite procedura competitiva |
| 10                        | TO    | CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI CISSAC CALUSO                           | 07264440012    | istituzione nuovo sportello nel Comune di Mercenasco                  | € 29.366,50                                     | D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 e D.D. n.279 del 4.3.2035 | Dirigente del Settore A2202B Antonella Caprioglio | Tramite procedura competitiva |
| 11                        | TO    | UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO - SETTIMO T.SE                                | 95018840017    | istituzione nuovo sportello nel Comune di Leini                       | € 29.366,50                                     | D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 e D.D. n.279 del 4.3.2036 | Dirigente del Settore A2202B Antonella Caprioglio | Tramite procedura competitiva |
| 12                        | AL    | CONSORZIO INTERCOMUNALE DEL NOVESE DEI SERVIZI ALLA PERSONA - NOVI LIGURE       | 01742390063    | istituzione due nuovi sportelli nel Comune di Arquata Scrivia         | € 67.640,72                                     | D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 e D.D. n.279 del 4.3.2037 | Dirigente del Settore A2202B Antonella Caprioglio | Tramite procedura competitiva |
| 13                        | VC    | UNIONE MONTANA COMUNI DELLA VALSESIA - VARALLO                                  | 82003830021    | istituzione nuovo sportello nel Comune di Varallo                     | € 29.340,94                                     | D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025 e D.D. n.279 del 4.3.2038 | Dirigente del Settore A2202B Antonella Caprioglio | Tramite procedura competitiva |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b> |       |   |                |   | <b>€ 1.800.000,00</b>                           |   |   |                               |

Allegato 4

Impegno a svolgere almeno due tra le tre attività, di cui all'Avviso Dip Fam agosto 2025 - Interesse implementazione funzioni

| N.ro                                   | Ente   | Sede     | Codice fiscale | Cod. ben. | Valenza  | 1 servizi per l'ascolto e il counseling degli adolescenti e dei loro genitori | 2 valore dell'affido familiare e dell'adozione | 3 figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni | Totale attività per Ente considerando la valenza | Contributo assegnato risorse statali cap.153880, anno 2026 |
|--|--|----------|----------------|-----------|----------|---|--|---|--|--|
| <b>Trasferimenti correnti a Comuni</b> |  |          |                |           |          |   |  |   |  |  |
| 1                                      | CITTA' DI TORINO                                 | Torino   | 00514490010    | 30322     | 4        | 1   | 0  | 1   | 8  | 203.678,17   |
| 2                                      | COMUNE DI NOVARA                                 | Novara   | 00125680033    | 9363      | 1        | 1   |  | 1   | 2  | 50.919,54  |
| 3                                      | COMUNE DI ASTI                                   | Asti     | 00072360050    | 9244      | 1        |   | 1  | 1   | 2  | 50.919,54  |
| 4                                      | COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. 45 c/o VERCELLI | Vercelli | 00355580028    | 10021     | 1        | 1   | 1  |   | 2  | 50.919,54  |
| 5                                      | COMUNI CONVENZIONATI DI ARONA                    | Arona    | 00143240034    | 15381     | 1        | 1   |  | 1   | 2  | 50.919,54  |
| 6                                      | COMUNI CONVENZIONATI DI BRA                      | Bra      | 00143240034    | 1647      | 1        |   | 1  | 1   | 2  | 50.919,54  |
| <b>TOTALE</b>                          |  |          |                |           | <b>9</b> | <b>4</b>  | <b>3</b>                                       | <b>5</b>  | <b>18</b>  | <b>458.275,87</b>  |

| <b>Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni</b> |  |                                 |             |        |          |          |          |          |          |                   |
|--|--|---------------------------------|-------------|--------|----------|----------|----------|----------|----------|-------------------|
| 7  | UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO NET                  | SAN BENIGNO C.SE - SETTIMO T.SE | 95018840017 | 284359 | 1        | 1        | 1        | 1        | 3        | 76.379,31         |
| 8  | UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA | MONCALIERI                      | 94067500010 | 288112 | 1        | 1        | 1        |          | 2        | 50.919,54         |
| 9  | UNIONE MONTANA VALSESIA                                | VARALLO                         | 82003830021 | 314927 | 1        | 1        | 1        | 1        | 3        | 76.379,31         |
| <b>TOTALE</b>                                    |  |                                 |             |        | <b>3</b> | <b>3</b> | <b>3</b> | <b>2</b> | <b>8</b> | <b>203.678,16</b> |

| <b>Trasferimenti correnti ad Aziende sanitarie Locali</b> |                         |             |             |        |   |   |   |   |   |                  |
|---|-------------------------|-------------|-------------|--------|---|---|---|---|---|------------------|
| 10  | Asl CASALE e MONFERRATO | CASALE M.TO | 02190140067 | 139934 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | <b>76.379,31</b> |

| <b>Trasferimenti correnti a Consorzi di Enti Locali</b> |                          |                          |             |        |           |           |           |           |           |                     |
|---|--------------------------|--------------------------|-------------|--------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------------------|
| 11  | CISS CUSIO               | OMEGNA                   | 01608900039 | 260784 | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 12  | CISS BORGOMANERO         | BORGOMANERO              | 91006010036 | 39291  | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 13  | CSAC DEL CUNESE          | CUNEO                    | 02963080045 | 97708  | 1         | 1         | 1         | 1         | 3         | 76.379,31           |
| 14  | CONSORZIO OVEST SOLIDALE | RIVOLI - GRUGLIASCO      | 95546580010 | 368828 | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 15  | CISA OVEST TICINO        | ROMENTINO                | 01622460036 | 31523  | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 16  | CISS PINEROLESE          | PINEROLO                 | 07329610013 | 35019  | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 17  | MONVISO SOLIDALE ( 3 CF) | FOSSANO                  | 02539930046 | 112475 | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 18  | CISS 38 CUORGNÈ          | CUORGNÈ                  | 07262240018 | 31550  | 1         | 1         | 1         | 1         | 3         | 76.379,31           |
| 19  | CISAS CASTELLETTO        | CASTELLETTO SOPRA TICINO | 94050080038 | 123652 | 1         | 1         |           | 1         | 2         | 50.919,54           |
| 20  | CIS CIRIÈ                | CIRIÈ                    | 07233850010 | 31558  | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 21  | CONSORZIO IN RETE IVREA  | IVREA                    | 07949370014 | 260786 | 1         | 1         |           | 1         | 2         | 50.919,54           |
| 22  | CONSORZIO CASA GATTINARA | GATTINARA                | 01875940023 | 30244  | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 23  | CISSACA ALESSANDRIA      | ALESSANDRIA              | 01740340060 | 33685  | 1         | 1         | 1         | 1         | 3         | 76.379,31           |
| 24  | CONSORZIO OVADÈSE        | OVADA                    | 01741680068 | 32938  | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 25  | CONSORZIO CALUSO         | CALUSO                   | 07264440012 | 31545  | 1         |           | 1         | 1         | 2         | 50.919,54           |
| 26  | CONSORZIO CISAS SANTHIA' | SANTHIA'                 | 01878250024 | 30238  | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 27  | CONISA VAL DI SUSÀ       | SUSÀ                     | 96020760011 | 368951 | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 28  | CISA TORTONA             | TORTONA                  | 01741580060 | 31561  | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 29  | CONSORZIO IRIS BIELLA    | BIELLA                   | 90035880021 | 23188  | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 30  | CONSORZIO CISSABO        | COSSATO                  | 92007810028 | 16547  | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 31  | CISA 12 NICHELINO        | NICHELINO                | 94035580011 | 31555  | 1         | 1         | 1         | 1         | 3         | 76.379,31           |
| 32  | CISS OSSOLA              | DOMODOSSOLA              | 01606830030 | 262044 | 1         | 1         | 1         | 1         | 3         | 76.379,31           |
| 33  | CISA 31 CARMAGNOLA       | CARMAGNOLA               | 07584640010 | 45353  | 1         | 1         |           | 1         | 2         | 50.919,54           |
| 34  | CIDIS ORBASSANO          | ORBASSANO                | 95551120017 | 31554  | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 35  | CSSV VERBANIA            | VERBANIA                 | 93015370039 | 262044 | 1         | 1         | 1         |           | 2         | 50.919,54           |
| 36  | CSSP NOVI LIGURE         | NOVI LIGURE              | 01742390063 | 31650  | 1         | 1         | 1         | 1         | 3         | 76.379,31           |
| <b>TOTALE</b>   |                          |                          |             |        | <b>26</b> | <b>25</b> | <b>23</b> | <b>10</b> | <b>58</b> | <b>1.476.666,66</b> |
| <b>TOTALI</b>   |                          |                          |             |        | <b>39</b> | <b>33</b> | <b>30</b> | <b>18</b> | <b>87</b> | <b>2.215.000,00</b> |

Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

a) Spese di personale

- professionisti sanitari e sociosanitari per attività di consulenza
- educatori professionali
- assistenti all'infanzia
- funzionari dell'Amministrazione titolare dell'attività (in attività extra ordinaria)
- social media manager
- professionisti per attività di counseling per adolescenti e genitori

b) Materiali e attrezzature

- materiale di cancelleria;
- piccoli elementi di arredo;
- materiale didattico;
- materiali di consumo

c) Servizi

- stampa e grafica
- moduli informativi su alfabetizzazione mediatica
- realizzazione/aggiornamento di pagine web e contenuti digitali (anche social) del Centro/Sportello
- messa in sicurezza di edifici e attività di riqualificazione (massimo 30% del finanziamento richiesto)

**Ammissibilità delle spese**

Le spese devono essere relative esclusivamente alla realizzazione delle attività progettuali, pertinenti e imputabili all'intervento finanziato, cioè relative a un costo specificamente inerente e direttamente sostenuto per una delle attività previste all'art. 1 dell'Avviso e ricomprese nel Documento di programmazione che sarà presentato dalla regione Piemonte e validato dal Dipartimento. Le stesse devono essere riferite ad attività comprese tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività, così come riportate dalla regione Piemonte in sede di comunicazione dell'avvio delle attività, e quietanzate entro la data prevista per la presentazione della rendicontazione.

Tali spese, per essere ritenute ammissibili, devono essere conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e la relativa documentazione amministrativo-contabile deve essere conservata in originale presso la sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa, secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

**Macrovoce di costo**

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si specificano, per singola macrovoce di costo, le spese ritenute ammissibili.

Vale precisare che le procedure di acquisizione, per qualsiasi delle voci rientranti all'interno delle macrovoci di seguito riportate, devono essere espletate nel rispetto della normativa vigente.

- **Personale**

Rappresentano i costi relativi al personale dedicato al progetto, non necessariamente in maniera esclusiva, per la realizzazione delle attività e a vario titolo contrattualizzato (lavoro subordinato, parasubordinato, incarichi professionali con P. IVA, prestazioni esterne occasionali, ecc.), professionisti per attività di counseling per adolescenti e genitori.

Nel caso di lavoratore non esclusivamente dedicato, le spese relative allo stesso saranno ammissibili solo ed esclusivamente se riferite al lavoro reso in attività extra ordinaria o se oggetto di contratti integrativi di quelli già in essere.

Le spese relative ad attività svolte dai professionisti del settore devono essere in linea con le tariffe degli Ordini professionali.

- **Materiali e attrezzature**

Rientrano in questa voce le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzature (piccoli elementi di arredo, pc, giochi, materiali di consumo, materiale didattico, materiale di cancelleria ecc.), nella misura e per il periodo in cui sono necessarie, indispensabili e utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.

Qualora gli strumenti e le attrezzature, il cui costo risulti superiore a € 516,16, non fossero utilizzati per il progetto per tutto il loro ciclo di vita, saranno considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti al periodo di operatività del progetto e alla quota d'uso effettivamente utilizzata sullo stesso, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.

- **Servizi (in caso di attività di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici adibiti allo svolgimento delle attività del Centro per la Famiglia e al potenziamento dell'offerta di servizi, anche attraverso la realizzazione di nuovi sportelli collegati ai Centri esistenti, le spese sono ammissibili solo fino al 30% del finanziamento concesso).**

In questa voce di costo rientrano le spese relative a contratti di servizio (ad esempio servizi di consulenza affidati a società del settore, anche in caso di percorsi formativi affidati a società esterne qualora non si posseggano tali professionalità all'interno; realizzazione di applicazioni software brevetti, know-how e diritti di licenza, ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito alcuni servizi ammissibili: stampa e diffusione di materiali informativi (brochure, locandine, affissioni); realizzazione/aggiornamento di pagine web e contenuti digitali (anche social) del Centro/Sportello; iniziative/eventi di presentazione dei servizi sul territorio; moduli informativi su alfabetizzazione mediatica.

Nello specifico, in relazione ai servizi di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune attività: adeguamenti di accessibilità (rampe, servizi igienici dedicati, percorsi); piccoli adeguamenti impiantistici e antincendio indispensabili per l'apertura al pubblico; sistemazioni funzionali di locali front-office e stanze per colloqui riservati; segnaletica di sicurezza e uscite di emergenza.

**Si precisa che non sono ammissibili acquisti di immobili, nuove costruzioni o consulenze tecnico-architettoniche.**

Si specifica, inoltre, che tutti i materiali informativi devono riportare il logo e la dicitura istituzionale e che le targhe apposte all'ingresso dei Centri per la famiglia e dei nuovi sportelli collegati ai Centri esistenti, come la Carta dei servizi, sono considerati elementi obbligatori di riconoscibilità.

Al fine prossimo di consegnare al Dipartimento Politiche per la Famiglia un monitoraggio relativo alla rendicontazione dimostrando coerenza tra quanto programmato e quanto effettuato, si esplicita il Piano finanziario regionale cui gli enti aderenti devono attenersi per le percentuali di spesa in relazione alle Azioni B – C e D. Mentre per l’Azione A, riferita all’attivazione di nuovi Centri/Sportelli, si riporta la congruenza con le macrovoci di costo indicate in ciascun progetto operativo pervenuto al Settore regionale competente, tenendo conto della riduzione proporzionale del finanziamento richiesto.

Piano finanziario:

| Macrovoce di costo                              | Razionale della spesa  | Azione A          | Azione B           | Azione C           | Azione D           |
|---|--|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|   | ( a titolo esemplificativo)  | Euro              | Euro               | Euro               | Euro               |
| a) Personale                                    | - professionisti sanitari e sociosanitari per attività di consulenza<br>- educatori professionali<br>- assistenti all’infanzia<br>- funzionari dell’Amministrazione titolare dell’attività (in attività extra ordinaria)<br>- social media manager<br>-counseling per adolescenti e genitori | 1.213.482,17      | 549.931,04         | 534.655,17         | 357.525,86         |
| b) Materiali e attrezzature                     | - materiale di cancelleria;<br>- piccoli elementi di arredo;<br>- materiale didattico;<br>- materiali di consumo   | 147.531,69        | 183.310,34         | 76.379,31          | 80.198,28          |
| c) Servizi                                      | - stampa e grafica<br>- moduli informativi su alfabetizzazione mediatica<br>- realizzazione/aggiornamento di pagine web e contenuti digitali (anche social) del Centro<br>- messa in sicurezza di edifici  | 438.986,14        | 183.310,34         | 152.758,62         | 106.931,04         |
| <b>Totale complessivo<br/>Euro 4.015.000,00</b> |  | Euro<br>1.800.000 | Euro<br>916.551,72 | Euro<br>763.793,10 | Euro<br>534.655,18 |

Legenda:

Azione A = Nuovi Centri e nuovi Sportelli

Azione B = Erogazione servizi per l’ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori

Azione C = Sensibilizzazione sul valore dell’affidamento familiare e dell’adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse

Azione D = Promozione dell’utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l’assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l’ascolto, il supporto, l’aiuto nella quotidianità e l’orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna